

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Coste 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Coste 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL DISCORSO DI MANCINI

(Appunti brevi)

La melliflua eloquenza di Pasquale Stanislao Mancini, ha finalmente echeggiato per le volte di Montecitorio, spiegando il programma coloniale del Governo e tessendo l'apologia della sua politica.

Trattandosi di un discorso, che per lo argomento cui sviluppa, è della massima importanza, assai premerebbe avere sotto agli occhi il testo preciso; in mancanza di ciò, è però uopo rimetterci per oggi, interamente ai resoconti dati da altri fogli, e che possiamo avere tra mani.

Il Mancini, pretese con una dichiarazione, che potrebbe anche essere riguardata quale una sintesi sincera dei criteri a quali tutta la sua politica coloniale, s'informa.

Fra le due correnti, egli disse, che sono create; fra quella cioè che spinge il Governo a gettarsi ardito nelle imprese coloniali, e l'altra che consiglia di astenersene del tutto, ritiene che la verità ed il senno risiedono nel mezzo.

Besta dunque la prudenza, la quale non farà mai commettere delle solenni minichionerie!

Codesta confessione dell'on. Ministro, di non osar mai, grandi cose, — era, si può dire, canonicamente inutile, per quanti già, ammaestrati dall'esperienza, sanno che da lunga pezza a questa parte, tutta la politica estera del Governo, consiste nel non fare, piuttosto che nel fare qualche cosa.

Questa via di mezzo, di fare qualche cosa, in bocca del Mancini, noi crediamo fin da questo momento di interpretarla nel suo significato il più preciso e recondito: — fare poco, ben poco.

Infatti, proseguendo, l'oratore soggiunse tosto: il Governo può, deve e vuole seguire una politica coloniale, ma entro modesti limiti... e più innanzi ancora: i tentativi che faremo saranno proporzionati alle nostre forze.

I tentativi! Ma dunque, in quale pelago oscuro, si naviga qui? Se si tratta di soli tentativi, dov'è l'accordo allora tanto strombazzato di su per i giornali ministeriali, di un'energica azione co-

mune con la grande, la potente Inghilterra? La spedizione, è stata decisa solamente per iniziativa tutta nostra, o l'abbiamo concertata, stabilita, con altri?

Questa parola: tentativi! del Mancini, sembrerebbe distruggere, e quasi del tutto, la seconda ipotesi.

Senonché, l'on. Ministro, per voler dir molto, dice poco; e sembra quasi pauroso di comprometterci con delle dichiarazioni forme, rassicuranti, esplicite; ma cada poi, in aperta contraddizione, quando, annunciando, come si disse poco innanzi, che la politica coloniale del Governo, starà racchiusa entro ad una cerchia modesta e limitata, esce fuori a dire che fra l'Italia e l'Inghilterra è stabilita la maggior comunanza di vedute, ed un'azione nell'interesse comune.

Lo stesso ministro, prima afferma che non si esporrà giammai il paese a pericoli di complicazioni e di conseguenze, e poscia parla di azione comune con l'Inghilterra.

E codesta azione comune, può affermarsi con piena sicurezza, tale forse da non produrre conseguenze e complicazioni?

L'onorevole Ministro dice poi non rotta affatto, anzi intatta la lega con le potenze centrali; ma anzitutto gli è a dubitarsi se una lega abbia realmente esistito mai; ed ora poi che l'entente, sia, come si vuol dire, cordiale, e della miglior cordialità possibile, il linguaggio di certi giornali di Vienna e di Berlino, basti ad informarci.

E dunque, se prima, al tempo del famoso concerto austro-garmanico, ci si vedeva poco chiaro, o come direbbe Guerrazzi, a luce di nero di fumo: ora che ci si dice staccati, o quasi, vi si vede ancor meno, anzi, gli è buio pesto, addirittura.

Aspettate gli avvenimenti, ci si dirà, e noi rispondiamo tosto: altro che li aspetteremo, se, ci saranno!

Ciò nullameno il discorso di Mancini, colli sue incertezze, con le sue reticenze, con le sue contraddizioni, non cessa di essere quello che è: un labirinto di frasi vaghe, generiche, indeterminata, poco conclusiva, entro cui si perde e smarrirebbe il concetto reale, preciso del come le cose stiano, e sieno veramente, M. S.

Diminuire l'imposta Fondiaria

Scrive il Baschiglione:

Besta porre mente, anche per poco e superficialmente, alle manifestazioni che si ripetono; rassomigliandosi, nei elogioli centri agricoli d'Italia per rimanere convinti in modo assoluto di questo: che il problema dello sgravio dell'imposta fondiaria si impone.

Il problema della perequazione che può essere sostenuto a spada tratta anche nella quota media, è affar lungo; e l'agricoltura non può attendere quel momento. Lo si sente e lo si vede. Da tutti i voti dei comizi balza fuori chiaro e netto questo pensiero: che ogni più lunga attesa è assolutamente impossibile. — Occorrono dunque intanto dei provvedimenti provvisori che operino appunto fino a che si giunga alla applicazione effettiva della perequazione. Quali sono questi mezzi? Non possono essere evidentemente che due, sgravare provvisoriamente i terreni più colpiti — applicare lo sgravio dei decimi di guerra, se non immediato per tutti i tre decimi, graduato, a tempi da indicarsi, ma però non troppo lungi.

Il Veneto merita questi provvedimenti potrebbe riacquistare un po' di vigore. Certo noi non ci facciamo illusioni; sappiamo che anche dopo questo doppio sgravio, il problema del risorgimento dell'agricoltura veneta non sarà risolto; tuttavia esso varrà a lenire una posizione che ora, per tanti aspetti, si presenta come insostenibile; varrà ad impedire che si consumi la rovina ultima del paese.

Ed un mezzo di provvedere alla proprietà fondiaria sta nello sgravio provvisorio dei decimi di guerra. Perché questo intento al più presto possibile fosse raggiunto non ci ripugnerebbe che, con dei rimborsamenti o con altri mezzi, si cercasse una e là di spogliare qualche maggiore entrata, affinché il governo potesse far qualche cosa più che promesse vane e il ceto agricolo non fosse, da ultimo, costretto a cibarsi, a tutto pasto, d'erba trastulla.

Ma badino bene gli agricoltori che per questo fine è necessario siano concordi e non si lascino sviare da minori interessi o illusioni; badino che occorre soprattutto gridare forte contro le spese non necessarie. Ogniuna di codeste spese che viene approvata è un ritardo nell'assolutamento dello loro giuste domande non solo — ma anche un nuovo passo su quella via delle spese, diremo così volentieri, che hanno giovato parecchie a mostrare l'influenza di questo o quell'uomo politico, ma poco assai al paese. Con poco più di 35 milioni si

raggiungerebbe l'utilissimo intento di sgravare i terreni più colpiti e di togliere i tre decimi di guerra.

Questi sgravi però, perchè sieno efficaci davvero, devono essere coordinati ad un arresto delle sovrimposte locali, che superano l'imposta principale aumentata dei tre decimi. Questa infatti è la complessiva sui terreni e sui fabbricati di lire 139,687,790 e le sovrimposte sono di lire 187,677,764. Bisogna impedire ai comuni ed alle provincie di tormentare più oltre la proprietà fondiaria; senza di ciò i proprietari del suolo, grandi e piccoli, muteranno lato senza mutar dolore. Ma sarà ciò possibile con tante crescenti esigenze del pubblico? Eppure il guaio più serio sta qui!

Si pensi al sodo!

Ordine del giorno del Mahdi al suoi seguaci

Prodi valorosi!

Eccoli i bianchi venire a marcire i nostri paesi ed opprimerci. Venuti nella speranza di conquistarci, li abbiamo accolti colle taglienti spade e colle lunghe lance, facendoli risentire veementemente le amarezze da costringerli ad indietreggiare. Ma eccoli appellarsi alla guerra; passare il Nilo, dirigendosi verso Berber per marciare su Kartum.

Accoglieteli da fieri e non vi sgomentate la loro bianchezza che sono neri di cuore.

Sappiate che i Bid (bianchi) derivano dal Bid (bianchi) gentili degli animali ed il Assud (nero) dall'Assad (lunghe). Non vi spaventate della loro lunghezza, dei loro costumi dorati, delle loro spade rilucenti, dei loro cannoni e fucili: tutto ciò non potrà perdervi.

Rammentatevi, o valorosi sudanesi, che siete i figli del nostro signore Cam, quel coraggioso eroe; e che quei del nostro signor Sem, di qual numero siano, non possono vincervi, che Allah vi rende vittoriosi!

Rammentatevi, o bravi sudanesi, che lo Spirito sarà con voi nella zuffa delle battaglie.

Egli mi apparve nel sogno per ordinarmi di sguainare le armi e cacciare i nemici. Su via si carpi della battaglia; chi la vittoria è legata ai nostri standardi.

A voi dunque, o prodi, di annientare i bianchi che vengono a rendervi schiavi a rapire le vostre donne ed i vostri figliuoli.

Bravate la loro polvere ed i loro cannoni; la polvere è l'arma del deboli, ed il piombo lo scudo dei codardi.

Sacrificate tutto ciò che vi è caro per Allah! (Dal giornale *Mirrat-el Sciark* specchio dell'Oriente).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Pres. BIANCHERI.

La politica coloniale.

De Renzis dichiarasi non soddisfatto delle risposte di Mancini.

Nega di aver deriso alla scienza cui si inchina.

Desidera seguiti nella grande politica il sistema di Bismark anziché di Gladstone.

Lamenta che la politica di Mancini ci allontani dal Mediterraneo. Conchiude che non avrà fiducia nella politica coloniale del ministero, finché non divenga più energica.

Di Camporeale, prende atto delle dichiarazioni fatte ieri da Mancini, circa una maggior amicizia stretta coll'Inghilterra.

Parenzo respinge l'accusa di Mancini di seguire una teoria assoluta, antiquata.

Insiste nelle opinioni contrarie alla politica coloniale. Non vuole si creino illusioni e si distrugga l'Italia dal curare le piaghe interne.

Olivà è soddisfatto.

Canzi si astiene dal dichiararsi formalmente soddisfatto.

Crispi risponde non esservi discordia nella sinistra sui principi cardinali.

La sinistra trova con Assab la costanza lasciata dalla destra. Si vedrà quello che il governo deve fare sulle sabbie africane, ma l'oratore ritiene bene che nel Mediterraneo debba esservi un posto per l'Italia. Si questione di politica militare. Il non provvedere contro le occupazioni dei territori nel Mediterraneo è improvviso e ci costerà molto sangue.

Minghetti, senza giudicare se l'acquisto di Assab fosse buono o cattivo osserva che nel 1876 il governo non aveva ancora alcun porto.

Crispi replica che i primi acquisti rimontano al 1869.

Caroli conviene con Crispi circa la concordia nei principi.

Mancini erode utile il possesso di Assab sotto vari aspetti.

Replica a De Renzis, che negagli l'arte della politica, che trent'anni di vita parlamentare e quaranta di vita forense devono pur avergli appreso a servirsi praticamente della scienza.

Ricotti replicando ad osservazioni di

elle, se forse deciso a obbedire? percuotersi?

— Moralmente.

— Ebbene! Tutto considerato, hai ragione. La scienza dell'amore rassomiglia a quelle vecchie insegne di paruccchiere sulle quali si legge: Qui si accende secondo il desiderio delle persone. Se l'idea di quest'angolo è di farsi tirar i capelli, appaga.

XIII.

Il matrimonio! invenzione mirifica! ha detto Rabelais. Un fatto ammirabile, soprattutto fra tanti altri fenomeni che vi si riscontrano, è la serietà con cui la maggior parte degli uomini saltano a piedi legati in questo santuario. Vedendo la tracotanza di questi signori si direbbe che rendere una donna felice e ricevere da lei la propria felicità sia la cosa più facile del mondo, ed invece qual duplice e terribile problema!

Non si tratta qui di quelle unioni sulla cui fronte si legge a prima vista: Fatalità! combinate da cavalieri di ventura o disastriati che prendono moglie per pagare i loro debiti; di que' vegliardi caduchi, venerabili e gelosi, che impallano con una mano una bella fidanzata e coll'altra la morte, come Ruy Gomez; di que' giovani mariti simili a quelli messi in scena da Mazarin, i quali per distrarsi d'una donna di cinquant'anni, si dilettavano facendo romere, in fine di tutti i disperati d'età, di posizione, d'educazione, di fortuna, germe infallibile di discordia e di calamità!

(Continua).

47 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione del Francese).

I di cui occhi ogni volta che incontravano lo sguardo penetrante di Ottavio, s'abbassavano per un istante di pudore, ma in quell'istante il loro splendore pareva raddoppiasse sotto le palpebre socchiusure. Ogni parola anche indifferente risuonava al di lei orecchio dolce ed armoniosa; ogni contatto della mano le sembrava una pressione. A sedici anni il sesso è un complice al potente di tutti i sentimenti che nascono nel cuore d'una fanciulla! In questo periodo dell'adolescenza compreso tra il velo della prima comunione ed il velo nuziale, un desiderio vago, un presentimento confuso del significato vero della vita, un'attrazione irresistibile verso l'amante ignoto, danno talvolta alle più ingenui fanciulle alcune che dell'abbrezza d'Erigone.

La soavità che ad ogni parola uscita dalla sua bocca abbelliva quella rosa fresca ed innocente, fece provare a Gerfaut un' involontaria melanconia.

Essa mi piacerebbe, si dicea, come io vorrei essere amato, con ogni suo pensiero, con ogni desiderio, con tutta l'anima sua. Per lei io sarei la fiamma che brucia, il sole che fecunda; ella s'inginocchierebbe davanti l'amor mio come davanti l'altare, mentre quella civetta...

Così dicendo si volse verso madama de Bergenheim e ne incontrò lo sguardo fisso su di lui. Fu una occhiata rapida, malcontenta ed imperiosa. Gli diceva chiaramente: Vi proibisco di parlare in quel modo alla vostra ballerina.

Ma per il momento Ottavio non era disposto all'obbedienza più di quanto lo fosse in simili casi madama Verbois. Dopo aver guardate in giro le coppie danzanti, come se un accidente naturalissimo gli avesse fatto incontrare gli occhi di Clemenza, si mise di nuovo a parlare con Alina raddoppiando in affabilità.

Un momento dopo ricevette, non direttamente, ma dal riflesso d'un specchio, questo condente sguardo volte indiscreto, una seconda occhiata ancor più seria e minacciosa della prima.

— Bonissimo, disse in cuor suo riconoscendo Alina al suo posto, siamo gelosi, e la questione cambia aspetto. Adesso so dove il bastione è debole e dove posso collocare il minatore.

Nessun altro incidente segnò la giornata. La sera, partiti i convitati, la società si trovò ridotta agli ospiti ordinari del castello e tutto riprese la solita fisionomia. Entrando più tardi nella stanza, Ottavio cantarellava un'aria all'egregia italiana, cioncchè sorprese non poco l'amico Marillac.

— Voglio essere un accademico se capisco un'acca della tua condotta, disse questi; sei stato tutta la giornata triste e satanico come il cavaliere Bertram ed ora eccoti più gaio di Falstaff; vi resta pacificati?

— Inizienti più che mai.

— E ciò ti rallegra?

— Infinitamente.

— Ah così voi giocate a chi più perde?

— Niente affatto; ma siccome i miei migliori sentimenti non mi conducono ad alcun risultato, spero giungervi d'or innanzi con un contegno odibile e di costringere questa capricciosa creatura ad adorarmi.

— Capperi! questa si chiama raffinatezza. Però è un sistema come un altro. Le donne sono così fantasticamente straordinarie! Hai conosciuto Paulina, la sposa del notaio alla quale abbi l'ora di piacere l'anno scorso. Sai a che cosa fui debitor delle sue buone grazie? Ad alcuna delle mie numerose qualità morali, intellettuali o fisiche, ma bensì ad un colpo di bastone.

— Un colpo di bastone!

— Col quale, dandole il braccio sul baluardo, innanguina! la faccia ad un individuo che mi pare si guardasse di traverso. Essa mi confidò dopo che quell'atto le era andato diritto al cuore. Oh donne! sesso ingannevole... come disse Figaro.

— Le donne, riprese Ottavio, rassomigliano al pendolo il cui movimento è una reazione continua: quando è a destra, va a sinistra per ritornare a destra e così di seguito. Supponi ora la virtù da un lato, la passione dall'altro e il bilanciere femminile fra essi: c'è da scommettere che dopo aver battuto a destra in modo violento, ritornerà con eguale energia a sinistra; poichè quanto più una vibrazione è lunga, tanto più la vibrazione contraria si scosta. La

donna cade dal confessionale nella braccia del suo amante, o diventa suor Luigia della Misericordia dopo aver addormentato sulle sue ginocchia la fronte di Luigi XIV. Possiamo noi, ad onta di ciò, saziarci d'adorare queste pazzo sublimi? La mia, per me più divina che stravagante di tutte le altre, s'aggrappa ora all'arida roccia del dovere; ma io ne la staccherò, sull'anima mia! E per affrettare la reazione del pendolo, applicherò a guisa di contrappeso un piccolo tormento che avrei dovuto già prima adottare.

— Perché furla soffrire dal momento che ritieni ti ami?

— Perché? perché è così che ossa probabilmente vuole. Immagini forse ch'io la torturi per diletto; che provi soddisfazione vedendo sulle sue gote il pallore dell'insennia o le tracce del pianto nei suoi occhi? supponi infine nell'anima mia qualche cosa di simile al feroce sensualismo del marchese de Sade? L'amo, ti dico. Per lei io soffro le sue pene, piango le sue lagrime. L'amo e la voglio! Se ella non mi lascia aperto per arrivare fuo a lei che una strada piena di spine e di pietre taglienti, devo rinunciarle perché rischio, traendola con me, di ferire i suoi piedi gentili? Oh! lo la risauerò coi miei baci.

— In una parola, essa è come la moglie di Sganarelle che voleva esser battuta.

— Tu conduci tutto al grottesco.

— Ascolta dunque, io non sono innamorato: sono artista. Se ho delle facce nel mio spirito, non è colpa mia. E tu, nella tua qualità di amante do-

Parezzo, dice che l'Italia deve appondere i denari e il sangue per uguagliare le grandi nazioni, non s'incubano benefico a loro spese; la fazione e la virtù dei nostri generali essere pari a quelle dei soldati.

Seduta pom.

Procedesi alla votazione per la nomina di 18 commissari a complemento della giunta pel nuovo codice penale. Lasciate le urne aperte riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Approvansi gli art. dal 42 all'ultimo del contratto; rimanendo sospesi gli art. 16 e 17 relativi alle tariffe.

Procedesi alla discussione del capitolo. Se ne approvano i tre primi articoli.

Annunciasi interrogazione di De Breganze sull'applicazione arbitraria della legge sulla stampa, quale risulterebbe dal sequestro ed esportazione di materiale tipografico a danno di due giornali di Roma in seguito a semplice ordinanza di sequestrare un numero di detti giornali.

Levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28. — Pres. DURANDO.

Il presidente commemora con vive parole di compianto i senatori Campibazan e Mezzacapo.

Ricotti, Sacchi Gaetano, Caracciolo e Bertoldi Viale associati nel compianto e negli elogi.

Approvato il contratto per l'acquisto di roggie in provincia di Piemonte. Magliani presenta il progetto per l'prelevamento di 150 mila lire per danneggiati delle valanghe; quello per la riforma della legge sulla leva marittima ed altri.

Procedutosi allo scrutinio segreto sul progetto per l'prelevamento delle 150 mila lire, non risulta approvato mancando il numero.

Levasi la seduta alle ore 4 e mezza.

In Italia

Funerali Mezzacapo.

Roma 28. La Camera ardente ove fu collocata la salma del compianto generale Luigi Mezzacapo è stata oggi visitata da un gran numero di persone.

I funerali che avranno luogo postumamente saranno solenni. Li dirigerà il generale Sacchi.

Dazio Consumo.

Vi sarà in questi giorni una riunione dei Sindaci della grande Città per intendersi col Governo sulla rinnovazione dei contratti del Dazio Consumo.

Suicidio di un ufficiale.

Vittorio 27. Ieri mattina alle ore 7 e mezza il tenente del 9° bersaglieri qui di stanza, Francesco Crestani, ferirebbe, con un colpo di revolver diretto al cuore tentò per fine ai suoi giorni; la palla però, perforata una volta, dev'essere nell'intestino. Dopo atroci spasmi il povero ufficiale ventiquattrenne è morto stamane.

Un esploratore.

Augusto Franzoi, — l'intrepido e valoroso esploratore africano che si spinse fino a Ghera, e che la disotterò e quindi portò in Italia le ossa di Ghari — verrà a Milano e terrà una conferenza pubblica sul suo viaggio in Africa.

All'Estero

La guerra contro Mahdi

Wolsley dice che tutto va bene.

Londra 28. Un dispaccio di Wolsley da Korti in data del 17 corr. dice: Un capitano di fanteria a cavallo che giunse da Gubat, due miglia distante da Metammeh, donde è partito il 24 gennaio racconta che vi furono vivi combattimenti.

Stewart gravemente ferito esegui le mie istruzioni. Abbiamo ora un posto bene fortificato sul Nilo a metà cammino fra Berber e Khartum. Teniamo la strada del deserto fra questo posto e Korti. Nella isola dirimpetto a Gubat vi hanno molti foraggi. Gubat può resistere contro qualsiasi forza del Mahdi. Quattro vapori comandati da Wuari pascià, provenienti da Khartum giunsero a Gubat, durante la ricognizione a Metammeh fatta il 21.

Il pascià sbarcò gli uomini e i cannoni e partecipò alle operazioni. Il colonnello Wilson è partito il 24 per Khartum con due vapori ed un distacco di fanteria.

Metammeh è occupato da 2000 uomini metà regolari comandati da Nuraug.

Shendi ha una piccola guarnigione. L'ospedale fu ristabilito a Metammeh. I feriti sono bene curati.

Il dispaccio racconta quindi i movimenti di Stewart dopo che la colonna lasciò Abuklea il 18 corr., e il combattimento del 19 ove Stewart fu ferito.

Wilson prese il comando. I ribelli caricarono più volte condotti da parecchi emiri. Furono respinti lasciando 250 morti, moltissimi feriti. Wolsley continua: il rapporto di Wilson dice che nulla può superare il sangue freddo delle truppe dinanzi al fuoco e le scariche dei nemici.

Fecesi il 24 una ricognizione dinanzi a Metammeh che fu trovata in stato di difesa. Wilson ordì che avrebbe potuto prenderla d'assalto, ma la posizione non valeva le perdite possibili.

Un'altra ricognizione il 25 verso Shendi con tre vapori; le operazioni Stewart furono abili e felici. Il risultato avrà una grande influenza per l'avvenire di questa campagna.

L'ultima lettera di Gordon del 29 dicembre contiene una lettera dicente: Tutto va bene: Khartum può resistere quattro anni.

Il capitano Buller partirà domani per assumere il comando della strada del deserto fino a Gubat. Abbiamo abbastanza uomini, munizioni e viveri.

Stewart va bene benché la ferita sia grave.

Solo due ufficiali furono uccisi dopo la battaglia del 17. Il nemico non si è battuto dopo quella battaglia collo stesso coraggio.

In Provincia

Forni di Sotto 26 gennaio.

Quest'anno la neve ha voluto venire a trovare in grande abbondanza. Col'ultima spedizione che ci è giunta il 19 corr. la sua altezza è giunta a m. 1.75.

Meno male che non si hanno in paese a deplorevole diagrazia.

Al Passo della Morte le valanghe oltre che ad aver interrotto la strada, arrivarono perfino a sospendere il corso del Tagliamento per otto o dieci minuti.

Del resto ciò non sembrerà impossibile quando si ricordi che le valanghe stesse hanno un'altezza che va dagli 8 ai 10 metri.

Speriamo che le splendide giornate ora incominciate abbiano a continuare per lunga pezza di tempo, affinché, o il seicocco coi repentini disgeli od altre nevi ancora, non abbiano di apportare delle disgrazie, delle quali finora fummo esenti.

Passando ad altro argomento noterò come nel 2 febbraio p. partirono per Buenos-Ayres 50 tagliapietre del nostro distretto d'Ampezzo, la massima parte anzi di questo Comune e di quello di Forni di Sopra. Ai nostri bravi operai auguriamo la fortuna di trovare pronto lavoro, sicché possano in breve fare dei risparmi da inviare alle loro famiglie.

In Città

L'on. Doda e la questione agraria.

La commissione nominata dall'opposizione per lo studio della questione agraria si è ieri costituita eleggendo presidente l'on. Seimitt-Doda.

La commissione cominciò poi la discussione, che proseguirà oggi e domani. La commissione si prefigge di esaminare la questione agraria, specie dal punto di vista dei lavoratori e della mano d'opera.

Consiglio comunale.

La seduta straordinaria del Consiglio comunale avrà luogo alla ora 1 pom. del giorno 31 corrente nella sala della Loggia, per deliberare sui seguenti argomenti:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni di urgenza della Giunta Municipale:

a) sulle osservazioni fatte dalla Deputazione Provinciale sul preventivo del Comune per 1885;

b) per storno dal fondo di riserva 1884 della somma di L. 117.66 occorrente al pagamento di speditività in Traviso per Tuti Maria;

c) per storno dal fondo di riserva 1884 della somma di L. 15 per pagare l'incarico della sorveglianza e pulizia della latrina pubblica di Piazza Venerio;

d) per storno dal fondo di riserva 1884 della somma di L. 1871.97 occorrente al pagamento delle spese per mantenimento in casa di Ricovero di ammalati cronici nel IV trimestre 1884;

e) per storno dal fondo di riserva 1885 della somma di L. 47.50 per acquisto di cassette per impostazione delle corrispondenze nelle frazioni;

f) sulla investita provvisoria di fondi di onere eccedenti i bisogni dell'amministrazione.

2. Comunicazione della rinuncia data

dal signor Giuseppe Sabbadini all'ufficio di membro del consiglio d'amministrazione dell'Istituto Miesio e surrogazione.

3. Comunicazione della rinuncia data dal sig. avv. dott. Luigi Canciani all'ufficio di membro della commissione d'appello per la tassa di famiglia e surrogazione.

4. Comunicazione della rinuncia data dal nob. Nicolò Mantica all'ufficio di membro del consiglio amministrativo del Civico Ospedale e surrogazione.

5. Comunicazione della rinuncia data dal cav. Isidoro Dorigo alla carica di Assessore municipale e nomina di un supplente in sostituzione dell'avv. dott. Luigi Carlo Schiavi eletto effettivo.

6. Conto consuntivo 1882 della Chiesa Metropolitana. Proposte e deliberazioni.

In seduta privata.

Domanda del medico condotto comunale dott. Bortolomeo Sguazzi di essere collocato a riposo.

All'ufficio della posta. Ieri per isbaglio i giornali di cambio di Roma, Milano e Verona, destinati a noi, furono invece recapitati al Caffè Corazza.

Preghiamo l'egregio sig. direttore dell'ufficio postale, a far in modo, che in avvenire non si ripetano più di simili contrattempi.

L'Associazione Agraria Friulana

Onorevole signore,

In una recente seduta del consiglio della nostra associazione si è deliberato tenere nella prima metà del prossimo maggio un concorso di lattarie, ed un congresso per trattare argomenti riferentesi al caseificio.

La presidenza ha già affidato ad uno speciale comitato ordinatore l'incarico di formulare il programma e di redigere tutte le modalità che dovranno regolare tale concorso.

Il concorso di quest'anno deve servire di preparazione a quello ministeriale, indetto con decreto 8 novembre 1884, che si terrà nel prossimo anno, perché in quell'occasione le lattarie friulane possano degnamente figurare accanto a quelle di anteriore istituzione delle altre provincie venete.

La sorvente presidenza, prima ancora che il comitato ordinatore emanasse i programmi ed i regolamenti speciali, crede opportuno di preavvisare la S. V., perché le aziende sociali e private abbiano l'agio di convenientemente disporsi al concorso.

Si pregano intanto tutti gli intelligenti di caseificio a voler trasmettere quei temi che a loro avviso importerebbero fossero trattati nel congresso. Così nella prima seduta del comitato ordinatore, si potranno scegliere e stabilire definitivamente i temi da svolgersi.

I temi da trattarsi dovranno essere inviati prima del 12 febbraio prossimo, giacché in tal giorno si riunisce il Comitato per stabilirli definitivamente.

Fra breve la S. V. riceverà un programma particolareggiato. La preghiamo intanto di far note queste disposizioni a quanti vi possono avere interesse.

Il Vice-presidente

P. BIASUTTI.

Il Segretario

F. Viglietto.

Società alpina friulana.

Il segretario-redattore della cronaca della società alpina friulana avverte i soci i quali desiderassero inserire qualche studio o relazione nel prossimo volume (IV) della cronaca stessa che il tempo utile per la comunicazione dei lavori preparati è fissato al 28 febbraio p. v. e per la loro presentazione a tutto 31 marzo p. v.

La direzione rammenta ai soci che è ancora aperta la sottoscrizione per il Ricovero del Canin: essa ha fruttato finora poco più di lire 800 ma secondo il progetto approvato, il lavoro costerà circa lire 800. Perciò si invitano i soci ad inviare alla sede sociale o a mano del cassiere F. Cantarutti le loro contribuzioni. Si rammenta loro che il Ricovero va ad assumere un'importanza internazionale, dacché la sezione di Villacco del club alpino Tedesco-Austriaco persegua dell'utilità dell'opera, ha contribuito testè L. 50.

Istituto forestale di Val-

lombrosa. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha aperto un concorso per N. 14 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agricoltura e di Agronomia, e tutti gli altri concorrenti al I° corso.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il suddetto Ministero il giorno 9 marzo p. v. Le domande di ammissione dovranno spedirsi non più tardi del 1° detto mese ed essere corredate dai seguenti documenti:

a. Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i 16 anni e non oltrepassi i 22;

b. Fot di specchietto criminale e cor- rezionale;

c. Certificato medico comprovante la valida salute e l'innoculazione del vaccino.

d. Atto di fidejussione pel pagamento di L. 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

Per i programmi d'esame e per le altre condizioni d'ammissione gli interessati possono rivolgersi alla R. Prefettura od alla locale Ispettorato forestale.

Credito agrario. La Banca Nazionale presenterà, quanto prima, al Governo la domanda di assumere l'esercizio del Credito agrario, mediante l'emissione di cartelle all'interesse del quattro per cento.

Due artisti concittadini. Il baritone Pantaleoni e la prima donna soprano signora Romilda Pantaleoni, di lui sorella, hanno riportato di recente due splendidi successi artistici.

Al Teatro Regio di Parma, Adriano Pantaleoni, nel *Rigoletto* ha furorreggiato. Col suoi mezzi vocali poderosi, e col suo eletto talento artistico ha interpretato mirabilmente la parte difficilissima del protagonista.

La celebre cantante Romilda, uscita poi serenamente, entusiasmata, alla Scala di Milano, nella nuova opera del maestro Puccini, le *Villù*.

I nostri rallegramenti ai due esimi artisti concittadini.

Teatro Minerva. Elegantissimo sotto ogni rapporto riuscì il Veglione mascherato di ieri sera, al Teatro Minerva.

L'esperimento di luce elettrica corrispose bene. La luce fu trovata splendida; solo sarebbe a desiderarsi fosse in avvenire collocata in una posizione migliore.

L'orchestra suonò con un *entrain*, ammirabile.

Le due polke del distinto maestro Giacomo Verza: *In viaggio ad Assab* e *Stimolata a luce elettrica*, furono calorosamente applaudite e fatte replicare.

Venne pure applaudita una polka del signor Augusto Purasanta intolata la *Fanfara*.

Si ammiravano delle graziose maschere vestite con molto buon gusto e ricchezza. Il pubblico era del più scelto ed eletto.

Insomma una festa veramente bella e simpaticissima.

Una rinuncia. Dal nostro egregio amico Antonio Tubelli, riceviamo la seguente, con preghiera di inserzione.

Al signor Luigi Sticotti, presidente del Comitato operario.

Udine, 28 gennaio 1885.

Mi fece non poco stupore il vedere il mio nome sulla stampa cittadina per essere designato come membro del Comitato per i futuri Comizi dei falegnami.

Io non ho preso parte a nessuna delle vostre riunioni state fatte, allo scopo di migliorare le attuali condizioni dell'operaio; ed operai quale sono, non nemico di iniziative le quali cominciano con molta leggerezza, e suscitano nel loro nascere pettegolezzi che dimostrano ben poca serietà.

Che vi sia qualche sacro motivo di lagnarsi sulla nostra posizione, ne convergo, ma sono anche più persuaso che noi abbiamo molti difetti da correggere.

Mi sono trovato spesso volte al contatto di operai che per la loro preta ignoranza, addimostrano evidentemente le tendenze all'assolutismo.

Non voglio entrare nella vita privata di nessuno ma anche su ciò vi sarebbe molto da dire.

Io per mio conto farei la orodità a taluni dei vostri, che si prendono il diletto di adoperare il pannello che non è mestier loro, facendo così sparare al committente un guadagno, mentre egli ci rimane in fatto, e di molto.

Io non ho la pretesa di essere quello che non sono, ma qualche cosa valgo, e lo dimostraste nel vostro Comizio col nominarmi membro del Comitato, carica che io per le suesposte ragioni, deliberatamente, assolutamente rinuncio.

A. Tubelli, pittore.

Per gli emigranti. Il numero degli indigenti e delle persone incapaci di provvedere al proprio sostentamento che si recano agli Stati-Uniti essendosi sensibilmente accresciuto da qualche tempo, il governo americano con recente circolare, ha richiamato l'attenzione dei suoi agenti diplomatici all'estero sulle disposizioni della legge 3 agosto 1882 che vieta l'ingresso nel territorio degli Stati-Uniti alla persona appartenenti alle classi suntuarie.

La legge 3 agosto 1882 stabilisce una tassa di 2 p. e 50 su ogni straniero che sbarchi agli Stati-Uniti; ordina che sia impedito lo sbarco dei condannati alienati o di coloro che potrebbero essere di peso all'amministrazione.

Gli stranieri condannati ad una pena qualsiasi, che non sia per ragione politica, saranno rinviati al loro paese d'origine. Il governo degli Stati-Uniti prenderà le necessarie misure per la protezione e poi benessere degli emigranti e la tassa di sbarco servirà a questo scopo.

zione e poi benessere degli emigranti e la tassa di sbarco servirà a questo scopo.

Gazzetta del Contadino. L'illustrazione agricola, il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che L. 3 all'anno. L'ultimo numero contiene:

Epiche più opportune al travail del vino — Cedito Agrario — Il Calcinio — Ancora sull'Orobancha — Potatolo per alti rami (con ill.) — Uva appassita — Pel trasporto del Pollame (con ill.) — Tègete a mente — Le scipi in filo di ferro (con ill.) — Guindole per giardinieri (con ill.) — L'aceto: come medicamento — Per impedire l'evaporazione del vino — Impiego delle ossa allo stato naturale — La Gazzetta del Contadino all'estero — La Filosofia in vicinanza — Protezione dei prodotti agricoli — I solievi fdel'agricoltura — Fiera dei vini italiani in Roma — La produzione vinicola in America — Vendita di viti americane — L'agricoltura in Russia — Curiosità: Quattro clancie sul pollame — Cataloghi — Notizie — Piccola posta — Annunzi.

Saggi gratis a richiesta.

Estrazione della Lotteria Nazionale di Torino. Seguito dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Nazionale di Torino.

Numeri estratti e premi corrispondenti della Serie seconda:

156,822 Due candelabri bronzo.

Orologio remontoir d'argento.

541,017 747,798 931,015 736,977

548,878 635,031 098,880 554,850

704,009

Metri 60 tela greggia e 12 asciugamani.

455,857 998,929 736,766 659,016

470,149 778,009 892,885 807,891

100,288 017,289 087,700 486,525

486,298 210,747 115,229 632,102

946,151

Metri 60 di tela greggia e 12 asciugamani.

513,488 653,460 824,187 735,893

251,292 776,128 961,315 131,314

802,311 807,994 968,241 458,152

826,038 504,468 542,895

825,038 504,468 542,895

678,790 Due teste di donna finto bronzo.

Orologio oro per signora.

647,265 834,855 652,243 994,236

909,582 491,707 365,559 049,401

869,199 187,038 703,213 233,471

998,320 417,998 496,197 191,474

584,754 532,970 239,520 801,194

069,781 888,743 574,830 689,893

Pezza tela straniera.

400,496 797,597 950,162 381,260

188,416 104,250 014,407 357,149

075,267 586,484

Due tovaglie e 36 tovaglioli.

265,282 550,689 580,521 140,275

226,990 719,970 416,051 782,185

389,745 388,108 286,748 973,916

807,808 062,450

Metri 45 tela crème.

884,141 960,519 837,759

559,879 Orologio d'argento remontoir.

367,114 Pezza tela di cotone.

Collana d'argento.

747,767 056,978 769,392

Metri 39 flanelle di cotone.

774,534 060,357 185,512 687,706

Sei corpetti cotone da uomo.

693,630 272,511 159,016 089,506

890,814 Spilla d'ambra.

Una dozzina asciugamanti.

932,490 450,359 192,213 438,454

Pezza di madapolam.

695,831 788,742 915,099 638,444

296,781 155,260 285,948 375,774

700,277 160,651 263,495 293,869

896,404 554,526 316,498 927,403

148,721 333,072 502,845 496,748

545,782 224,463 496,259 943,970

229,788 813,139

Pezza tela lino candido.

520,967 785,493 568,4

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

QUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni
fatti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far
scompare al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di-
struggere per sempre e radicalmente la causa, che ha prodotto; e per ciò fare adoperano
sali propri ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole
del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari
al cronico che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzani di Pisa, l'unico e vero rimedio che uniformemente all'acqua
sedativa guariscono radicalmente della predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifi-**
care bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS.
Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del
Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno
ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul
modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Febris A., Comoli P., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni;
Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; **Torino**, Farmacia N. Androsio; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**,
Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodan, Jackel P.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale
Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, Pagnini e Villani, via Boremei n. 6,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie, ecc.**

**Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,
Amministrazioni pubbliche e private.**

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo,
ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio.
Essa è usata da qualsiasi acido, corrosivo e nocivo, e non con-
tiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella
di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i
metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si
stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, linceola, ecc., e
dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno
asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. —
La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame.
Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori,
i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi,
serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove tro-
vansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la pre-
feriscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico,
mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adope-
rate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido
ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.
Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio
le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e tutti che ne po-
trebbero fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiu-
tata come imitazione, e quindi di minor valore.
Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Mi-**
nisini, Via Paolo Sarpi numero 20.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confetture per Nozze**,
confetturati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo,
a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangiacchi.

Primitivo, speciale qualità in seta rasata assorbita — confezione uoca-
ratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggia-
dria artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Eubliemi**, **Monti**,
Corone, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri **Sacchetti italiani**, che primogegano per assieme grazioso e
smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto,
quantunque tutti disegnati e miniati espressamente — commissione per
commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a
stampa omni a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogramma L. 1.50.
Corone, Stemmi da L. 2 a 2.50.

Commissioni presso **Italia Raisor**, sarta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.
Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per re-
golarità di lavoro e di spedizione.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-
doni, gonfi e delle ghiandole, Per molletta, vesciculi, capelletti, puntine
formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti-
glieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle
R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico
Farmacista, Milano, Via Solforio 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora **Calzoli**, Cortesio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana 2. —
piccola 1. —

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
liane, poichè munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero
d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente
le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
cialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti**
Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici,
scalfitture e crocchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.
" 5.10 ant.	" 9.48 ant.	" 5.25 ant.	" 8.54 ant.
" 10.30 ant.	" 1.30 p.	" 11. — ant.	" 8.30 p.
" 12.30 pom.	" 5.16 p.	" 2.18 p.	" 9.23 p.
" 4.46 "	" 9.15 p.	" 4. — "	" 9.38 p.
" 8.28 "	" 11.35 p.	" 8. — "	" 9.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.18 ant.
" 7.45 ant.	" 9.42 ant.	" 8.20 ant.	" 10.10 ant.
" 10.30 ant.	" 1.33 p.	" 1.48 p.	" 4.25 p.
" 4.30 p.	" 7.23 p.	" 5. — p.	" 7.40 p.
" 6.35 p.	" 9.38 p.	" 6.55 p.	" 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 7.27 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
" 7.54 ant.	" 11.26 ant.	" 9.10 ant.	" 12.30 p.
" 6.45 p.	" 9.52 p.	" 4.50 p.	" 8.08 p.
" 8.47 p.	" 12.35 p.	" 9. — p.	" 1.11 ant.

LO STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

e fornito:

delle ricamate **Pastiglie Marceschini**, **Carresi**, **Becher**, dell' **Eremita di Spagna**, **Panarai**, **Vichy**, **Preudini**, **Rampazzini**, **Patterson** e **Loxquet**, **Cassia Aluminata**, **Filippuzzi** ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere curatissime reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per l'efficacia di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia **Filippuzzi**.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono, furono trovate estremamente utili a giudicare, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'u-
mana specie:

Siroppo di Bisfosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Siroppo di Abete bianco efficace contro i catarri cronici del bronchio, della vescica e in tutto le affezioni di simil genere.

Siroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Siroppo di catrame alla codeina, medicamentum riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello solvente della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia **Filippuzzi-Girolami** vengono preparati: lo **Siroppo di Bisfosforato di calcio**, l' **Elisir Coca**, l' **Elisir China**, l' **Elisir Gloriosa**, l' **Ondoligico Pontoli**, lo **Siroppo Tamarindo**, **Filippuzzi**, l' **olio di Fegato di Merluzzo** con e senza prolofuro di ferro, le **polveri antimoniali** diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattica Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Maquies Henry's** e **Landriani**, **Peptone** e **Pancratina Defresne**, **Liquore Goudron de Gugal**, **olio di Merluzzo**, **Bergana**, **Estratto Orzo Talito**, **Ferro Favilli**, **Estratto Liebig**, **Pillule Deharz**, **Porta**, **Spellanzen**, **Brera**, **Casper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vollet**, **febbifugo Monti**, **sigaretti stramonio**, **Episch**, **Tela all'arnica Galeani**, **collifugo Lazz**, **Levinsontylon**, **Elatina Cuth**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali dalle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'atto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il rogitore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione in grasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sopravvive non poco; coll'uso di questa Farina non solo si impedisce il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 379, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-056, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.